



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5168

Seduta del 02/08/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO O DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE - A.S. 2021/2022

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

Il Dirigente Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante “Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

VISTI:

- la legge 28 marzo 2003 n.53, recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, recante “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;
- l’articolo 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, il quale prevede che l’istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale;
- il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

RICHIAMATI:

- l’articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 “Revisione ordinamentale, organizzativa e didattica della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112; convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e s.m.i.;

VISTI:

- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito con modificazioni nella legge dalla L. 21 maggio 2021, n. 69;
- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.", convertito con modificazioni nella legge 17 giugno 2021, n. 87, ed in particolare l'articolo 3;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito nella legge 23 luglio 2021 n. 106;
- l'art. 1 del D.L. 23 luglio 2021, n. 105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", il quale ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia che approva le linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021 che recepisce le "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali";

CONSIDERATO che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- a seguito della pandemia COVID 19 la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei Regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Governo italiano all'art. 126 comma 10 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
- l'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, stabilisce le modalità per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;
- Regione Lombardia ha dato attuazione al suddetto "Decreto Rilancio" con l'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" (Accordo), sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020;
- con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali di cui agli ambiti prioritari Emergenza Sanitaria e Lavoro, previa la necessaria riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020, al fine di rendere disponibili per l'Accordo le citate risorse;
- con Delibera CIPE n. 42 del 28/07/2020, pubblicata in G.U. dell'8 settembre 2020, a fronte della parziale riprogrammazione del POR FESR ed FSE per rispondere all'emergenza sanitaria, gli interventi precedentemente finanziati



Regione Lombardia

LA GIUNTA

da tali fondi trovano copertura nella riarticolazione di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e comunque in coerenza con quanto previsto al comma 2 e 4 dell'art. 242 del Decreto Rilancio;

- con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11/09/2020 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR XI/3596 del 28/09/2020 il POR FESR 2014-2020 è stato oggetto di riprogrammazione in coerenza con i contenuti della Delibera CIPE di cui sopra;
- con Decisione di esecuzione della CE C(2020)7664 del 9 novembre 2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;
- con comunicazione Protocollo A1.2020.0399869 del 03/12/2020 Regione Lombardia, oggetto di informativa nella seduta CIPE del 15/12/2020, ha comunicato al Dipartimento per le Politiche di Coesione che tra gli interventi riprogrammati a valere sulle risorse previste dall'Accordo, vi è la misura "Politiche sociali" per un importo di € 22.550.000;
- l'azione finalizzata alle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell'ambito dei percorsi di istruzione - a.s. 2021/2022, per la quale sono previste risorse pari a € 6.000.000, rientra nella misura "Politiche sociali";

PRESO ATTO che l'importo complessivo riprogrammato, pari a 362 milioni di euro, comprende tra gli interventi da finanziare l'iniziativa per la costituzione del catalogo regionale delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell'ambito dei percorsi di istruzione - a.s. 2021/2022, per un importo complessivo pari a € 6.000.000;

RITENUTO di confermare, alla luce del perfezionamento della citata Delibera del CIPE, la copertura dello stanziamento di € 6.000.000 per l'iniziativa "Costituzione del catalogo regionale delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell'ambito dei percorsi di istruzione - a.s. 2021/2022" a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020 stanziati sui seguenti capitoli di spesa: per Euro 600.000,00 sul cap. 15.03.104.10793, per Euro 1.400.000,00 sul cap. 15.03.104.10808, per Euro 2.000.000,00 sul cap.15.03.104.10801, per Euro 300.000, 00 sul cap. 15.03.104.10794, per euro 700.000,00 sul cap. 15.03.104.10809 ed euro 1.000.000,00 sul cap. 15.03.104.10802 dell'esercizio finanziario 2022, che saranno appostati su capitoli di nuova istituzione della missione 04 programma 07 a seguito di variazione di bilancio richiesta;

RICHIAMATA in particolare la legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", ed in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare, l'art. 8, il quale prevede che la regione- al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e di facilitare la permanenza nel sistema educativo, può attribuire buoni e contributi per servizi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del sistema educativo di istruzione e formazione;

CONSIDERATO che:

- la crisi epidemiologica per COVID-2019, iniziata in Lombardia a partire dal 23 febbraio 2020, ha fortemente condizionato il sistema educativo regionale, in particolare a causa della interruzione autoritativa delle attività didattiche;
- la sospensione autoritativa della didattica e della frequenza scolastica, la chiusura delle attività produttive e l'evoluzione della crisi sanitaria hanno complessivamente limitato le opportunità di apprendimento e di socialità dei più giovani, anche a seguito dell'esteso utilizzo della didattica a distanza;
- gli impatti dell'emergenza epidemiologica su famiglie, studenti e insegnanti sono destinati ad aggravare il già ampio differenziale di opportunità tra gli studenti in relazione alla complessiva condizione economica, sociale e culturale delle loro famiglie;
- il protrarsi dell'emergenza epidemiologica richiede che venga prevista una gestione straordinaria per l'avvio dei percorsi relativi all'anno scolastico e 2021/2022, evitando che le conseguenze culturali e relazionali delle misure di contenimento del contagio restino a carico delle famiglie e degli studenti;

RILEVATA l'esigenza di favorire l'attuazione di progetti di recupero e di sviluppo degli apprendimenti degli studenti dei percorsi di istruzione presso le scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie anche al fine di favorire l'aggregazione e la socializzazione, l'espressione dei propri talenti e delle proprie potenzialità da affiancare alla misura approvata con D.D.U.O. n. 4373 del 30/03/2021 e con risorse dedicate a valere sul programma Garanzia Giovani, finalizzata a ridurre la dispersione scolastica e formativa;

CONSIDERATO l'articolo 241 del citato D.L. 34/2020 prevede la possibilità di destinare le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19;

RITENUTO conseguentemente di approvare il documento definito dalla D.G.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e semplificazione “Criteri per la presentazione dell’offerta formativa per la costituzione del catalogo regionale delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell’ambito dei percorsi di istruzione a seguito della pandemia da COVID 19 - a.s. 2021/2022”, di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l’attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la predisposizione di apposito Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche, nel rispetto dei criteri di cui all’Allegato “A” e nei limiti dello stanziamento previsto;

VISTA la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica;

VALUTATO che la presente misura non rileva ai fini dell’applicazione della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all’art. 107, comma 1° del TFUE in quanto:

- le risorse pubbliche sono destinate totalmente alle persone fisiche quali gli studenti delle istituzioni scolastiche lombarde per la fruizione dei percorsi di sviluppo o recupero degli apprendimenti per l’a.s. 2021/2022;
- con la presente misura non si intende finanziare neppure indirettamente alcuna attività economica con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche;

VISTA la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008, “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All’unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate nelle premesse, di approvare il documento definito dalla D.G. Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e semplificazione “Criteri per la presentazione dell’offerta formativa per la costituzione del catalogo regionale delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell’ambito dei percorsi di istruzione a seguito della pandemia da COVID 19 -



Regione Lombardia

LA GIUNTA

a.s. 2021/2022”, di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che l’importo pari a € 6.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui all’Allegato “A”, è a valere sulle risorse messe a disposizione nell’ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020 e trova copertura sui seguenti capitoli di spesa: per Euro 600.000,00 sul cap. 15.03.104.10793, per Euro 1.400.000,00 sul cap. 15.03.104.10808, per Euro 2.000.000,00 sul cap.15.03.104.10801, per Euro 300.000, 00 sul cap. 15.03.104.10794, per euro 700.000,00 sul cap. 15.03.104.10809 ed euro 1.000.000,00 sul cap. 15.03.104.10802 dell’esercizio finanziario 2022, che saranno appostati su capitoli di nuova istituzione della missione 04 programma 07 a seguito di variazione di bilancio richiesta;
3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l’attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la predisposizione di apposito Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche, nel rispetto dei criteri di cui all’Allegato “A” e nei limiti dello stanziamento previsto;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Criteri per la presentazione dell'offerta formativa per la costituzione del catalogo regionale delle attività di sviluppo o di recupero degli apprendimenti nell'ambito dei percorsi di istruzione a seguito della pandemia da COVID 19 - a.s. 2021/2022.

1. Finalità ed Obiettivi

Gli impatti dell'emergenza epidemiologica su famiglie, studenti e insegnanti sono destinati ad aggravare il già ampio differenziale di opportunità tra gli studenti in relazione alla complessiva condizione economica, sociale e culturale delle loro famiglie.

Negli ultimi due anni scolastici e formativi, assieme alla sospensione autoritativa della didattica e della frequenza scolastica e formativa e alla chiusura delle attività produttive, l'evoluzione della crisi sanitaria ha complessivamente limitato le opportunità di apprendimento e di socialità dei più giovani. L'utilizzo a lungo termine della Didattica a Distanza (DAD) - spesso condotta come semplice trasposizione di quella in presenza - rischia di essere causa di un incremento dei disagi scolastici. Il forzato isolamento da relazioni significative con coetanei e insegnanti ha provocato infatti la diffusione anche di un disagio emotivo, un calo della motivazione agli apprendimenti e l'insorgere di situazioni di emarginazione che spesso hanno portato gli studenti più fragili nel già ampio alveo dell'abbandono scolastico e formativo.

Il finanziamento di progetti di recupero e di sviluppo degli apprendimenti è finalizzato ad evitare che le conseguenze culturali e relazionali delle misure di contenimento del contagio restino a carico delle famiglie e degli studenti. Gli interventi dovranno affrontare il problema della povertà educativa, del disagio sociale o psichico e i problemi legati al blocco delle attività didattiche, sportive e di svago disposte dai provvedimenti emergenziali di contrasto alla pandemia da covid-19. Gli interventi avranno anche l'obiettivo di sostenere i giovani attraverso percorsi di istruzione e formazione in grado di favorire l'aggregazione e la socializzazione, l'espressione dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

L'intervento valorizza al meglio le opportunità delle scuole, intese come ambienti per l'apprendimento e la socializzazione e come organizzazione di persone competenti in ambito educativo. Le due specifiche linee di intervento previste hanno l'obiettivo di valorizzare i talenti e di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, potenziando l'offerta con attività e iniziative per il contrasto alla povertà educativa.

2. Destinatari e criteri di selezione degli studenti

Destinatari dell'intervento sono gli studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (ovvero condotti entro il 21° anno di età) presso istituzioni scolastiche statali secondarie di primo grado o scuole paritarie secondarie di primo e secondo grado facenti parte del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Per le attività di recupero o approfondimento degli apprendimenti saranno ammessi in via prioritaria coloro che:

- hanno evidenziato lacune dalle valutazioni formali dei docenti in uno o più settori disciplinari;

- non sono stati ammessi agli scrutini finali nell'a.s. 2020/2021 e/o 2021/2022, a causa dell'elevato numero di assenze e/o del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal percorso scolastico;
- hanno avuto non ammissioni alle classi successive a partire dall'a.s. 2017/2018 e fino all'a.s. 2021/2022;
- al termine dell'anno scolastico 2020/2021 e/o 2021/2022 hanno avuto/avranno la sospensione di giudizio.

Le attività di sviluppo degli apprendimenti saranno destinate in via prioritaria a studenti che secondo un parere motivato dal Consiglio di classe dell'istituzione scolastica frequentata:

- mostrino talenti e documentate preferenze culturali-disciplinari non valorizzati dai percorsi di studio frequentati;
- mostrino una particolare propensione alla proattività creativa in ambito tecnico-professionale, sociale o educativo;
- mostrino interesse a svolgere attività didattiche in lingua, anche con gruppi di studenti stranieri, ad approfondire conoscenze in ambito motorio-sportivo, culturale e nelle professioni innovative;
- desiderano prepararsi alle prove degli esami di Stato per l'anno scolastico 2021/2022 o necessitino azioni di accompagnamento per il sostenimento delle stesse prove.

3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta delle attività di recupero o approfondimento

La presentazione delle offerte formative costituenti il Catalogo regionale per lo svolgimento delle attività di recupero o approfondimento degli apprendimenti a.s. 2021/2022 è riservata a:

- istituzioni scolastiche statali secondarie di primo grado, aventi sede in Lombardia;
- scuole paritarie secondarie di primo e secondo grado aventi sede in Lombardia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1, della legge 10 marzo 2000, n. 62;

L'individuazione dei soggetti ammessi a presentare l'offerta è stata effettuata tenuto conto dell'entità dei finanziamenti ordinari statali già stanziati ed utilizzati dalle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado per l'attivazione delle attività di recupero degli apprendimenti.

I soggetti ammessi a presentare l'offerta possono organizzarsi in ATI/ATS con altre istituzioni scolastiche statali o paritarie fino al raggiungimento di una dimensione massima di 5 unità.

4. Caratteristiche del Catalogo dell'offerta delle attività di recupero o approfondimento degli apprendimenti

Il Catalogo dell'offerta delle attività di recupero o approfondimento degli apprendimenti a.s. 2021/2022 è pubblico ed è costituito dall'elenco delle proposte formative presentate dai soggetti ammessi sulla base di apposito Avviso pubblico ed approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria.

Il Catalogo ha validità fino al 31 dicembre 2022 e potrà essere integrato e aggiornato nel corso di tale validità, secondo i tempi e le modalità stabilite con apposito Avviso pubblico. Nel medesimo Avviso sono stabilite, altresì, le modalità di presentazione delle offerte formative mediante la piattaforma del Servizio Informativo Unitario Formazione (SIUF), nonché le modalità di collaborazione tra l'istituzione scolastica che presenta l'offerta ed agli altri soggetti che concorrono alla relativa attuazione.

5. Progettazione dell'offerta

Sono ammissibili al Catalogo dell'offerta relativa alle attività di recupero o approfondimento degli apprendimenti le proposte formative realizzate dalle istituzioni scolastiche con riferimento all'obiettivo del contrasto alla povertà ed all'emergenza educativa, al rinforzo della socialità ed alla valorizzazione dei talenti a seguito della crisi epidemiologica da COVID 19. A tal fine, sono previste due linee di intervento:

1. attività di recupero e approfondimento degli apprendimenti, finalizzate al contrasto alla povertà educativa e al rinforzo della socialità;
2. attività di sviluppo degli apprendimenti, finalizzate al recupero della socialità e alla valorizzazione dei talenti.

Le proposte formative si distinguono in tre tipologie differenziate in base alla durata:

- Tipologia A: 40 ore
- Tipologia B: 25 ore
- Tipologia C: 15 ore

Ciascuna offerta formativa presentata dovrà essere descritta nel dettaglio rispetto ai criteri di seguito indicati e secondo le modalità definite nell'Avviso pubblico:

- presentazione del soggetto proponente;
- obiettivi formativi e finalità dell'azione formativa con la descrizione degli elementi che hanno condotto all'individuazione del fabbisogno formativo a cui si intende rispondere;
- caratteristiche dei potenziali destinatari ricollegate con gli obiettivi dell'azione formativa;
- articolazione dell'azione formativa, delle metodologie, degli strumenti impiegati e delle modalità di erogazione della formazione;
- professionalità interne ed esterne che verranno coinvolte nell'erogazione del percorso di formazione.

Gli interventi previsti dovranno essere erogati **entro il 31 dicembre 2022**, nel rispetto delle disposizioni vigenti finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da COVID 19.

A seconda delle necessità dei moduli formativi, le attività dovranno essere erogate, a **gruppi fino ad un massimo di 8 studenti** seguiti con continuità da un docente-tutor che sia anche responsabile della personalizzazione degli interventi di istruzione, educazione e formazione degli studenti, da condividere, monitorare e valutare con le famiglie.

La partecipazione alle attività, da parte delle famiglie e degli studenti, è su base volontaria.

6. Voucher formativo a Catalogo

I voucher formativi consentono agli studenti beneficiari con esigenze di recupero, sviluppo o approfondimento degli apprendimenti nonché di valorizzazione della socialità di partecipare ai corsi di formazione approvati sul Catalogo. Il voucher viene richiesto dalle istituzioni scolastiche secondo le modalità e le procedure definite nell'apposito Avviso pubblico.

Ciascuno studente può fruire di un solo percorso formativo. Il costo massimo rimborsabile per la fruizione dei percorsi a valere sul Catalogo regionale è differenziato in funzione della durata del corso, ed in particolare:

- percorso con durata di 40 ore fino a € 600,00 per ciascun studente
- percorso con durata di 25 ore fino a € 375,00 per ciascun studente
- percorso con durata di 15 ore fino a € 225,00 per ciascun studente

7. Valutazione dell'offerta Formativa

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo. Per l'ammissione degli istituti scolastici richiedenti è prevista una procedura a sportello con la valutazione di ricevibilità delle richieste aventi i requisiti sulla base dei seguenti criteri:

1. **verifica di ammissibilità** sulla base dei seguenti requisiti formali del progetto e del proponente:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte in relazione a quanto stabilito dall'Avviso pubblico;
 - completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti;
 - ore di formazione coerente con la tipologia di offerta prevista dai presenti criteri.

L'assenza di uno dei requisiti tecnici di ammissibilità formale comporta la non ammissibilità della proposta formativa al Catalogo regionale.

2. **valutazione di merito** da parte di apposito nucleo regionale di valutazione, composto da:
 - ✓ dirigenti e funzionari appartenenti all'Amministrazione regionale
 - ✓ rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia
 - ✓ rappresentanti delle Università lombarde

Le proposte formative saranno esaminate dal Nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- verifica della coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi e finalità di cui ai punti **"1. Finalità ed Obiettivi"** e **"2. Destinatari e criteri di selezione degli studenti"** del presente documento;
- Credenziali culturali e professionali delle figure individuate dalle istituzioni scolastiche per le attività di progettazione e coordinamento delle attività;
- esperienza pregressa della scuola nello svolgimento di attività di recupero e di sviluppo/potenziamento degli apprendimenti.

Saranno ammesse al catalogo regionale unicamente le proposte formative che conseguiranno un giudizio di coerenza per tutti i criteri valutati.

I citati criteri potranno essere ulteriormente specificati ed articolati nell'apposito Avviso Pubblico.

Le domande saranno oggetto di istruttoria in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del vigente piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia.

8. Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria delle domande avrà durata massima di 90 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande.

Tale istruttoria si conclude con apposito decreto dirigenziale a cura del responsabile del procedimento che approva:

- un elenco delle azioni formative valutate ammissibili ai fini dell'inserimento nel Catalogo dell'Offerta Formativa, suddivisa secondo i livelli di classificazione
- un elenco delle azioni formative valutate non ammissibili.

Regione Lombardia procede ad approvare e a pubblicare gli elenchi di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (qui di seguito B.U.R.L.) e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia (Bandi on Line).

9. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare sono pari a **€ 6.000.000,00** e sono messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020.

La distribuzione per ordine scolastico è effettuata come segue:

- il 65% per i percorsi formativi erogati dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo grado;
- il 35% per i percorsi formativi erogati dalle istituzioni scolastiche paritarie secondarie di secondo grado

Tale distribuzione tiene conto dell'entità dei finanziamenti ordinari statali già stanziati ed utilizzati dalle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado per le attività di recupero degli apprendimenti.

Saranno possibili compensazioni verso ciascun ordine di scuola in caso di mancato utilizzo delle risorse disponibili assegnate.

Ogni progetto, composto da molteplici moduli formativi, potrà avere un valore massimo pari a € 200.000,00

Il contributo è liquidato sulla base delle ore di attività didattica effettivamente erogate dal personale docente, e puntualmente certificate dall'Istituzione scolastica tramite *timesheet*.

10. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione del nuovo modello di intervento, con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale dell'iniziativa e ai risultati raggiunti.

Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.